CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.
Società iscritta all'Albo delle Banche facente parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Sede legale in Via Carso 15, 13900 Biella - Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato - Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024 - Partita I.V.A.: n. 01654870052 - Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239; Codice ABI 06090.5 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Offerta del Prestito Obbligazionario
relativo alle obbligazioni (le "Obbligazioni") denominate

"CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO"

15/07/2021 – 15/07/2026

Euro 2.500.000,00

ISIN IT0005452765

di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (la "Banca" o l'"Emittente") in qualità di emittente ed offerente

L'offerta ("**Offerta**") descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. l) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il regolamento del prestito obbligazionario (il "**Regolamento del Prestito**") e la documentazione ivi menzionata sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Via Carso n. 15, Biella) nonché sul sito *internet* www.biverbanca.it.

SEZIONE A – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI OGGETTO DELL'OFFERTA

Avvertenze

Avvertenze	Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. I potenziali investitori devono tenere in debita considerazione: - che la presente "Sezione A" va letta congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni ("Sezione B"); e - che qualsiasi decisione di investimento nelle Obbligazioni deve basarsi sull'attento esame e comprensione del Regolamento del Prestito. Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi. Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare (se ritenuto, anche con il supporto dei propri consulenti) se l'investimento sia appropriato (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari) e se l'investimento sia adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo alla propria situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Sezione A – Strumenti Finanziari

Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse non sono state né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "***Securities Act***") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia, Sud Africa o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
Diritti connessi agli strumenti finanziari e *ranking* e restrizioni a tali diritti	Le Obbligazioni sono soggette alla legge italiana ed incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle relative date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi. Le Obbligazioni sono parimenti ordinate (*pari passu*) (fatta eccezione per le passività privilegiate per legge, ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione del presente documento, avere un *ranking* superiore a quello delle Obbligazioni) rispetto alle altre passività non garantite dell'Emittente presenti e future (fatta eccezione per le eventuali passività di volta in volta subordinate rispetto alle Obbligazioni). Le Obbligazioni sono altresì parimenti ordinate (*pari passu*) e senza alcun privilegio tra di loro. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese anche le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate, ai sensi dell'articolo 91 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("**TUB**"), a favore dei creditori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000.

Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 Capital*, CET1) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 Capital*, AT1) Capitale di Classe 2 (incluse le obbligazioni subordinate)	Fondi Propri
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e 2	
Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'art. 12-*bis* del TUB	
Restanti passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) non assistite da garanzie	

	Depositi di importi superiori a 100.000 Euro
Modalità di ammortamento e procedure di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, salvo l'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.
Rappresentante dei detentori	Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del TUB, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.
Mercato di quotazione delle Obbligazioni	Non è prevista l'ammissione a quotazione dei titoli presso mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF). È previsto che le Obbligazioni siano negoziate dalla Banca in qualità di Internalizzatore Sistematico entro 90 giorni dalla chiusura del collocamento, senza limiti quantitativi. L'Emittente si impegna al riacquisto delle Obbligazioni attraverso il proprio servizio di internalizzazione sistematica, su richiesta dei portatori, sino alla data di relativa scadenza. Nelle more della negoziazione presso il sistema di internalizzazione sistematica gestito dalla Banca, l'Emittente si impegna al riacquisto nei confronti dei portatori, mediante la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni. Relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'Internalizzatore Sistematico e ai principali criteri di fissazione del prezzo di negoziazione delle Obbligazioni negoziate dall'Emittente in qualità di Internalizzatore Sistematico, si fa rinvio ai criteri per la formazione del prezzo previsti nell'ambito del "Regolamento Internalizzatore Sistematico Biverbanca S.p.A." a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.biverbanca.it (link: https://www.biverbanca.it/privati-e-famiglie/investire-e-risparmiare/internalizzatore-sistematico/). Per quanto riguarda i criteri di fissazione del prezzo nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, si fa rinvio alla *policy* di *pricing* riportata nelle "Norme per la formazione dei prezzi degli strumenti finanziari obbligazionari emessi dalle Banche del Gruppo" a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabili sul sito internet www.biverbanca.it (link: https://www.biverbanca.it/wp-content/uploads/2018/07/regolamento-di-gruppo-formazione-dei-prezzi-2018-06-07.pdf), ai sensi della quale i prezzi di riacquisto delle Obbligazioni saranno calcolati tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. A tale fine saranno utilizzati tassi di mercato privi di rischio (per tali intendendosi i tassi di interesse Interest Rate Swap (IRS) per le durate maggiori di 12 mesi o Euribor per le durate minori di 12 mesi rilevati sui circuiti Bloomberg o Reuters il giorno lavorativo precedente la data dell'operazione) maggiorati di uno spread calcolato dalla Banca tenuto conto delle condizioni del mercato di riferimento, delle strategie di *funding* e del merito creditizio del Gruppo (come *infra* definito) nonché del grado di *seniority* e della tipologia di tasso/struttura di pagamento di ciascuna obbligazione. L'applicazione di tale spread determina una diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto alla semplice applicazione dei tassi IRS; tale *spread* potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Al valore (*fair value*) dell'Obbligazione, determinato secondo le modalità sopra descritte sarà applicato un ulteriore margine (*spread* denaro) in riduzione che potrà assumere un valore massimo di 200 *basis points* (2%).

Sezione B – Offerta

Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta è stata autorizzata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 15 giugno 2021.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'Offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 2.500.000,00, per un totale di n. 2.500 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
Periodo di validità dell'Offerta	Dal 13/07/2021 al 11/07/2022 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente.
Lotto minimo	N. 1 Obbligazione.

Data/e di Regolamento e consegna delle Obbligazioni	La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento: 15/07/2021; successivamente le obbligazioni saranno regolate qualsiasi giorno di Borsa aperta compreso nel Periodo di validità dell'Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento esclusa e la relativa Data di Regolamento inclusa.
Modalità di collocamento mediante offerta fuori sede	Non è previsto.
Modalità di collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza	Non è previsto.
Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	Per ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente potrà dare corso all'emissione delle relative Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta, salvo il caso di ritiro dell'Offerta, e quindi ridurre l'ammontare di Obbligazioni oggetto dell'Offerta. Tale riduzione dell'ammontare delle Obbligazioni offerte avverrà fornendo un'apposita comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente.
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	Non sono previsti criteri di riparto; tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile del Prestito Obbligazionario indicato nel Regolamento del Prestito. A tal fine, qualora durante il Periodo di Offerta le adesioni eccedessero l'importo totale massimo disponibile del Prestito, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione e procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario.
Soggetti incaricati del collocamento	L'Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell'Emittente.
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari	Non è previsto.
Conflitti di interesse	L'Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Situazioni di conflitto di interesse si determinano inoltre nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa e, in particolare, qualora l'Emittente svolga il ruolo di Internalizzatore Sistematico sulle Obbligazioni.
Spese stimate	Non sono previsti costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione delle Obbligazioni. Non

addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	sono previste commissioni o spese in aggiunta al prezzo di emissione relative alla sottoscrizione specificamente a carico degli obbligazionisti. Laddove il sottoscrittore non intrattenga con la Banca un rapporto di clientela, possono tuttavia sussistere spese relative all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.

Sezione C – Emittente

Denominazione	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., oppure in forma abbreviata Biverbanca S.p.A.
Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera	L'Emittente ha sede legale e direzione generale in Biella, Via Carso n. 15, è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5239; Registro delle Imprese e Codice Fiscale 01807130024, Partita IVA n. 01654870052, è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e alle leggi e regolamenti italiani, è stata costituita in Italia.
Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa	L'Emittente appartiene al gruppo bancario "Gruppo Cassa di Risparmio di Asti" (il "**Gruppo**") ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. Il Gruppo svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. Il Gruppo si rivolge tradizionalmente ai risparmiatori privati ed alle piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole ed industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta). Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti.
Rating attribuiti all'Emittente	L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Sezione D – Rischi

Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente.	Si riporta di seguito una sintesi dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente, per maggiori informazioni si rinvia al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, disponibile al seguente *link*: https://www.biverbanca.it/wp-content/uploads/2021/05/Biver-Banca_Bilancio-2020_ok.pdf. **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE** **Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19.** Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti potrebbero, infatti, condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente. Si evidenzia, infine, che in merito alle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dalla pandemia da COVID-19, un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera sul mercato nazionale. **Rischio di credito.** Al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha registrato un NPL *ratio* lordo pari al 8,36%. Gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL *ratio* lordo superiore al 5% sono tenuti – sulla base delle "*Guidelines on management of non performing and forborne exposures*" elaborate dall'EBA – a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie. Si segnala che al 31 dicembre 2020 il rischio di credito costituisce una fonte di rischiosità significativa per l'attività della Banca, anche tenuto conto del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economica finanziaria che ha interessato il territorio in cui opera. Tale rischio potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia legati alla pandemia da COVID-19, che potrebbe comportare il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento degli *stock* di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

	Rischio di liquidità dell'Emittente. L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. **Rischi di mercato.** L'Emittente è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *credit spread*, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio), sia con riguardo al portafoglio di negoziazione (c.d. "*trading book*") sia con riguardo al portafoglio bancario (c.d. "*banking book*"). La relativa perdita massima probabile per l'Emittente è stimata sulla base di vari indicatori, tra cui il Value at Risk (VaR) a simulazione storica (*holding period* 1 giorno e intervallo di confidenza al 99%) che al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro zero per i portafogli valutati al *fair value* (contabilmente classificati a FVOCI e FVTPL). Il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate per la gestione del rischio di mercato potrebbero comportare perdite maggiori di quelle preventivate con possibili effetti negativi sul margine di interesse, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dall'Emittente e, di conseguenza, sui risultati operativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. **Rischi operativi.** L'Emittente è esposto a diversi tipi di rischio operativo insiti nella propria operatività, tra i quali possono essere citati, a titolo esemplificativo, il rischio legale e di non conformità, i vizi o i malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, errori operativi, frodi da parte di soggetti esterni, attacchi di virus informatici, inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, attacchi terroristici e disastri naturali. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché reputazionale dell'Emittente. **Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza.** L'Emittente opera in un contesto sottoposto a una stringente e articolata regolamentazione e la sua attività è monitorata nel continuo dalle Autorità di Vigilanza (principalmente, Banca d'Italia, CONSOB e IVASS). Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza, nonché il mancato rispetto da parte della Banca di eventuali nuove richieste di natura operativa e/o reddituale da parte della Banca d'Italia nell'ambito dei processi SREP potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziali nei confronti dell'Emittente, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti, nonché in limitazioni alla distribuzione di utili e nella necessità di adottare un piano di conservazione del capitale. Ciò potrebbe determinare impatti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi nonché sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. **Rischi connessi alle controversie legali e fiscali.** Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari. Il contenzioso in essere è stato debitamente analizzato dall'Emittente che, alla luce di tali analisi, ha effettuato accantonamenti in bilancio in misura ritenuta appropriata alle circostanze e ne ha dato menzione nella rispettiva nota integrativa al bilancio, ove ritenuto opportuno, secondo i corretti principi contabili. Nonostante a fronte delle controversie legali siano stanziati appositi fondi, non può essere escluso che gli accantonamenti effettuati possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che, quindi, un esito sfavorevole all'Emittente di uno o più procedimenti giudiziari possa determinare un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. **Rischi connessi all'esposizione al debito sovrano.** Al 31 dicembre 2020 l'esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano rappresentava il 82,71% del totale delle attività finanziarie dell'Emittente (ossia dei titoli valutati al costo ammortizzato e al *fair value*, dei titoli con impatto a conto economico e dei titoli con impatto sulla redditività complessiva), con un'incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio pari al 33,07%. Alla stessa data, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a Euro 1.395.489.707,00, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie dell'Emittente pari al 87,41%. Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia legati al alla pandemia da COVID-19, che hanno determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti di tale differenziale. **Rischi connessi alla situazione patrimoniale.** Al 31 dicembre 2020 i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano, rispettivamente, al 26,14%, al 26,14% e al 26,14%. Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del *funding*, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla

	situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato. **Rischio di concentrazione degli impieghi.** Al 31 dicembre 2020 l'Emittente registrava n. 9 "grandi esposizioni" (definite come esposizioni di un cliente pari o superiore al 10% dei Fondi Propri della Banca), il cui degrado dei fondamentali e/o della liquidità, tenuto conto del grado di concentrazione, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. **Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario.** La Banca è soggetta ad un'ampia e stringente normativa di natura legislativa e regolamentare. La regolamentazione applicabile è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzione della prassi. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	Si riporta di seguito una sintesi dei principali fattori di rischio relativi alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta. **Rischio connesso all'utilizzo del "*bail-in*".** In caso di applicazione del "*bail-in*", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. **Rischio di credito per il sottoscrittore.** Gli investitori sono esposti al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nel Regolamento del Prestito. **Rischi relativi alla vendita prima della scadenza.** Qualora decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, gli investitori sono esposti al rischio di ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni **Rischio di liquidità.** Gli investitori sono esposti al rischio di non essere in grado di, o di avere difficoltà a, vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni. **Rischio di tasso di mercato.** Gli investitori sono esposti al rischio che il valore di mercato delle Obbligazioni vari nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore – anche in maniera significativa – rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni. Pertanto, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore ovvero significativamente inferiore, a quello previsto al momento della sottoscrizione e determinato ipotizzando di mantenere l'investimento sino alla scadenza. **Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente.** Gli investitori sono esposti al rischio che il valore di mercato delle Obbligazioni si riduca in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente. **Rischio correlato all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni.** Alla data del Regolamento del Prestito, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. **Rischio legato allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato.** Gli investitori sono esposti al rischio che le Obbligazioni presentino un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto a quello di titoli di Stato italiani aventi durata residua e caratteristiche simili alle Obbligazioni, anche in considerazione di un diverso regime fiscale che, alla data del Regolamento del Prestito, prevede, in riferimento a tali titoli, l'applicazione di aliquote inferiori. **Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse.** Gli investitori sono esposti al rischio che l'Emittente si trovi in conflitto di interessi nelle situazioni in cui opererà quale responsabile del collocamento, soggetto negoziatore ovvero soggetto che svolge il ruolo di Internalizzatore Sistematico e Agente di Calcolo. **Rischio di ritiro / annullamento dell'Offerta.** Gli investitori sono esposti al rischio che l'Emittente non dia inizio alla singola offerta ovvero ritiri la stessa, qualora, successivamente alla pubblicazione del Regolamento del Prestito e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze quali, a titolo esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta.

	Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta. Gli investitori sono esposti al rischio che, nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'Emittente proceda alla chiusura anticipata dell'Offerta (anche prima del raggiungimento dell'importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto. **Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale.** Nel corso della durata delle Obbligazioni, gli investitori sono esposti al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nel presente documento. **Rischio di indicizzazione.** Gli investitori sono esposti al rischio che il tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni diminuisca a seguito dell'andamento negativo del parametro di indicizzazione di riferimento. **Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo.** Le Obbligazioni a Tasso Misto (relativamente alle cedole variabili), possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nel Regolamento del Prestito. **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole.** Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Misto (relativamente alle cedole variabili) non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto, tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli. Pertanto, l'importo delle cedole variabili potrà essere vicino o anche pari a zero in ipotesi di eventuale assenza di spread positivi. **Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione o l'Indice dei prezzi al consumo.** Gli investitori sono esposti al rischio che al verificarsi di eventi di turbativa relativi alla regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto (relativamente alle cedole variabili), venga applicato un parametro di indicizzazione per il calcolo del Tasso di Interesse diverso da quello indicato nel Regolamento del Prestito. **Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione.** L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione del Regolamento del Prestito, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni.

SEZIONE B – REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

Articolo 1. Disciplina delle Obbligazioni

1.1 Il prestito obbligazionario è emesso dalla Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Biella, Via Carso n. 15 e capitale sociale pari a Euro 124.560.677,00 (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"). L'Emittente, che svolge principalmente attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, è iscritta al Registro delle Imprese di Biella al numero 0180713002.

1.2 L'offerta (l'"**Offerta**") e la sottoscrizione delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario (le "**Obbligazioni**") sono esenti dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. l) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio del 14 giugno 2017 in quanto si tratta di titoli diversi dai titoli di capitale, emessi da un ente creditizio, il cui corrispettivo aggregato offerto nell'UE, calcolato su un periodo di 12 mesi, è inferiore a Euro 150 milioni. Si precisa inoltre che le Obbligazioni non sono subordinate, convertibili o scambiabili e non conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non sono collegate a uno strumento derivato.

1.3 Le Obbligazioni ed il prestito obbligazionario sono disciplinati dalle disposizioni del presente regolamento (il "**Regolamento**") così come integrato, per quanto qui non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

1.4 Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni previste dal presente Regolamento.

Articolo 2. Valore nominale del Prestito Obbligazionario e delle Obbligazioni, numero delle Obbligazioni e Prezzo di Emissione

2.1 Il presente prestito obbligazionario è emesso per un valore nominale massimo di Euro 2.500.000,00, per un totale di n. 2.500 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000,00, non frazionabile (il "**Prestito Obbligazionario**").

2.2 L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto della singola Offerta.

2.3 Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni e corrisponde pertanto ad Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione (il "**Prezzo di Emissione**").

Articolo 3. Godimento e durata

3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata dal 15/07/2021 (la "**Data di Emissione**") al 15/07/2026 ("**Data di Scadenza**") (estremi inclusi).

3.2 Le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi a partire dal 15/07/2021 (la "**Data di Godimento**") e cesseranno di essere fruttifere alla Data di Scadenza (inclusa).

Articolo 4. Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione

4.1 Le Obbligazioni sono al portatore e sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 ed in conformità al "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e integrato.

Articolo 5. *Status* delle Obbligazioni (*ranking*)

5.1 Le Obbligazioni sono titoli di debito non subordinati e non rappresentativi di capitale sociale dell'Emittente che determinano l'obbligo per la Banca di rimborsare a scadenza il 100% del loro valore nominale e danno diritto al pagamento di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse secondo quanto indicato all'articolo 6.

5.2 Tutto quanto precede, fatto salvo quanto indicato all'articolo 10 e quanto previsto dalle applicabili disposizioni *pro tempore* vigenti in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. BRRD), come recepita nel nostro ordinamento dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente in ragione di un tasso fisso, predeterminato e costante e successivamente di un tasso variabile. In particolare, per il periodo in cui le cedole periodiche sono calcolate sulla base di un tasso fisso, gli interessi saranno determinati in ragione di un tasso di interesse fisso, predeterminato e costante, mentre per il periodo in cui le cedole periodiche sono calcolate sulla base di un tasso variabile, gli interessi saranno determinati applicando al valore nominale del titolo un determinato parametro di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") maggiorato di un margine indicato in punti base (il "**Margine**").

Anche qualora il valore del Parametro di Indicizzazione maggiorato del Margine assumesse alla Data di Rilevazione un valore negativo, l'importo della cedola sarà pari a zero. Si precisa inoltre che le cedole non potranno avere valore negativo.

Per il periodo dal 15/07/2021 al 15/01/2023, il tasso di interesse sarà fisso e per il periodo dal 15/01/2023 al 15/07/2026, il tasso di interesse sarà variabile.

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Cedole fisse

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso fisso per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale Unitario * Tasso Interesse Annuo Lordo / Numero Date di Pagamento annue

Il tasso d'interesse per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al terzo decimale superiore.

Cedole variabili

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso variabile per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale Unitario * (Parametro di Indicizzazione+Margine) / Numero Date Pagamento annue

Il tasso d'interesse così determinato per il calcolo delle cedole sarà arrotondato allo 0,01 più vicino e in caso di equidistanza al secondo decimale superiore.

Tasso di interesso fisso: 0,75% - Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata; 0,555% - Tasso Fisso Nominale Annuo Netto pagabile in via posticipata.

Tasso di interesse variabile: gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione maggiorato dello spread di 75 punti base (+0,75%) e dividendo per il numero di Date di Pagamento annue degli interessi.

Il Parametro di Indicizzazione è l'Euribor a 3 mesi rilevato il secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi indicato alla pagina EURIBOR01 sul circuito Thomson Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Il valore del Parametro di Indicizzazione al 29/06/2021 è pari a -0,541%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 0,37%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 0,28%.

Per le Cedole a Tasso Variabile i tassi di rendimento effettivi annui sono determinati ipotizzando la costanza del Parametro di Indicizzazione rilevato alla data del 29/06/2021. I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione del presente Regolamento (26,00%).

6.2 Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione alla relativa data di rilevazione, l'Agente di Calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la data di rilevazione originariamente prevista. Nel caso di non disponibilità del parametro di indicizzazione per

più di 10 giorni lavorativi bancari precedenti la relativa data di rilevazione originariamente prevista ovvero nel caso in cui l'indisponibilità del valore del parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva cedola, l'Emittente agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole opinione dell'Emittente, sia fungibile con il parametro di indicizzazione divenuto indisponibile, mantenendo, per quanto possibile, inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni. In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca, nonché sul sito *internet* dell'Emittente.

Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata, con periodicità trimestrale alle seguenti date di pagamento 15/10/2021 – 15/01/2022 – 15/04/2022 – 15/07/2022 – 15/10/2022 – 15/01/2023 – 15/04/2023 – 15/07/2023 – 15/10/2023 – 15/01/2024 – 15/04/2024 - 15/07/2024 – 15/10/2024 – 15/01/2025 – 15/04/2025 – 15/07/2025 – 15/10/2025 – 15/01/2026 – 15/04/2026 – 15/07/2026 (le "**Date di Pagamento**").

7.2 L'importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall'Emittente in qualità di Agente di Calcolo (come *infra* definito).

7.3 La Base di Calcolo è 30/360.

7.4 Nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno non lavorativo bancario, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi, né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti (*Following Business Day Convention/Unadjusted*).

Articolo 8. Rimborso

8.1 Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza al 100% del valore nominale delle Obbligazioni, senza alcuna deduzione per spese. È fatta comunque salva la facoltà dell'Emittente di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ed eventualmente annullare le stesse.

8.2 Nel caso in cui la Data di Scadenza cadesse in un giorno non lavorativo bancario, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti una modifica del computo degli interessi né la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti (*Following Business Day Convention/Unadjusted*).

8.3 Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

Articolo 9. Pagamenti

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite dell'Emittente, in qualità di intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 Il portatore delle Obbligazioni è il solo soggetto legittimato a ricevere i pagamenti in relazione alle Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente al portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

Articolo 10. Fattori di rischio connessi alle Obbligazioni e all'applicazione dello strumento del c.d. "*bail-in*"

10.1 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche, né saranno previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del Prestito Obbligazionario.

10.2 Fermo restando quanto previsto all'articolo 5 (*Status delle Obbligazioni (ranking)*), il rimborso delle Obbligazioni avverrà ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento (*Rimborso*) salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (Direttiva europea 2014/59/UE – *Bank Recovery and Resolution Directive*, c.d. BRRD), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

10.3 In caso di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali nonché in caso di sottoposizione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015, allo strumento del c.d. "*bail-in*" ovvero di riduzione o conversione delle Obbligazioni in azioni, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Nel caso in cui la Banca sia in dissesto o a rischio di dissesto, l'investitore è esposto al rischio di riduzione, anche integrale, con perdita totale del capitale investito,

o di conversione in azioni, anche indipendentemente dall'avvio di una procedura di risoluzione (tra cui il "*bail-in*") ai sensi della citata Direttiva europea 2014/59/UE – *Bank Recovery and Resolution Directive*, c.d. BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai predetti Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

10.4 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 11. Quotazione e liquidità

11.1 Le Obbligazioni non sono ammesse alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione (MTF).

11.2 È previsto che le Obbligazioni siano negoziate dalla Banca in qualità di Internalizzatore Sistematico entro 90 giorni dalla chiusura del collocamento, senza limiti quantitativi. L'Emittente si impegna al riacquisto delle Obbligazioni attraverso il proprio servizio di internalizzazione sistematica, su richiesta dei portatori, sino alla data di relativa scadenza. Nelle more della negoziazione presso il sistema di internalizzazione sistematica gestito dalla Banca, l'Emittente si impegna al riacquisto nei confronti dei portatori, mediante la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni.

Articolo 12. Agente di Calcolo

12.1 L'Emittente opererà quale agente di calcolo (l'"**Agente di Calcolo**") ai fini della determinazione dell'importo di ciascuna cedola.

Articolo 13. Termini di prescrizione

13.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Articolo 14. Diritti connessi con le Obbligazioni

14.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Articolo 15. Comunicazioni

15.1 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.biverbanca.it.

15.2 Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell'Emittente.

Articolo 16. Legge applicabile e Foro competente

16.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

16.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Biella; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo"), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 17. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni

17.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

Articolo 18. Regime fiscale

18.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

18.2 L'Emittente, per i titoli depositati presso la stessa, opera in qualità di sostituto d'imposta e quindi si fa carico di operare la trattenuta alla fonte, ove prevista dalla normativa vigente.

Articolo 19. Varie

19.1 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed

efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.

Il Direttore Generale

Massimo Mossino

(firma autorizzata)